



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

La finanza pubblica in Polesine

Vincenzo Rebba
Dipartimento di Scienze Economiche
dell'Università di Padova

**(con la collaborazione di Laura Aglio, Paolo Vallese
e Giovanni Carrosio)**



Premessa

Il presente contributo intende offrire un'analisi generale preliminare della finanza pubblica locale nella Provincia di Rovigo.

L'obiettivo è formulare alcune prime indicazioni utili per orientare l'azione dei principali attori pubblici nella direzione della promozione di una crescita equilibrata che sappia far convivere sviluppo economico e qualità della vita, valorizzando le risorse locali.



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a **GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE
ASSOCIAZIONE DI COMMERCIO ITALIANO

Indice

1. Dati generali sulla finanza pubblica in Polesine
2. Finanza dei Comuni
3. Finanza dell'Amministrazione Provinciale
4. Salute e Sanità
5. Prime indicazioni di policy



Camera di Commercio
Rovigo

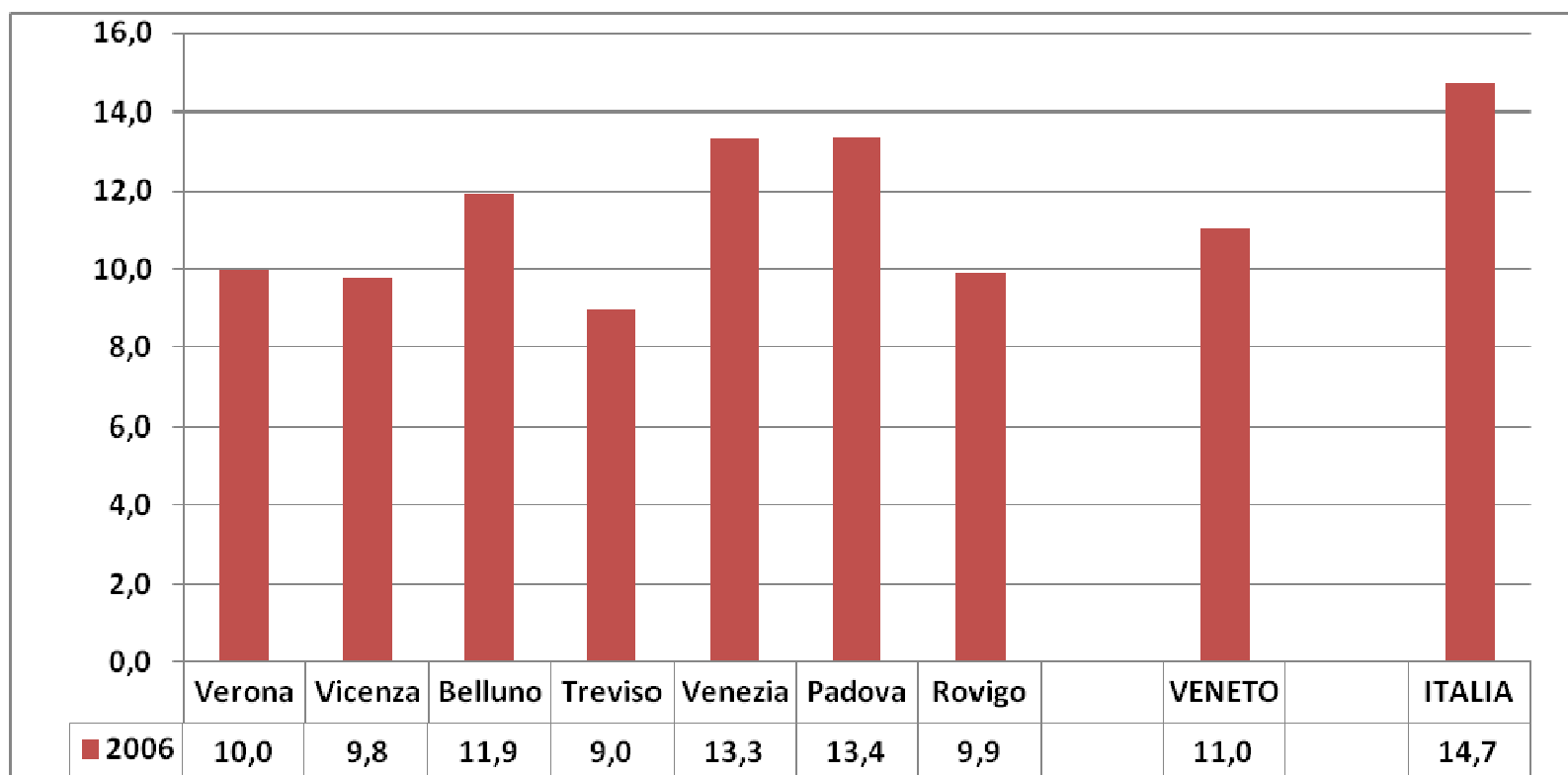
Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

1. Dati generali sulla finanza pubblica in Polesine



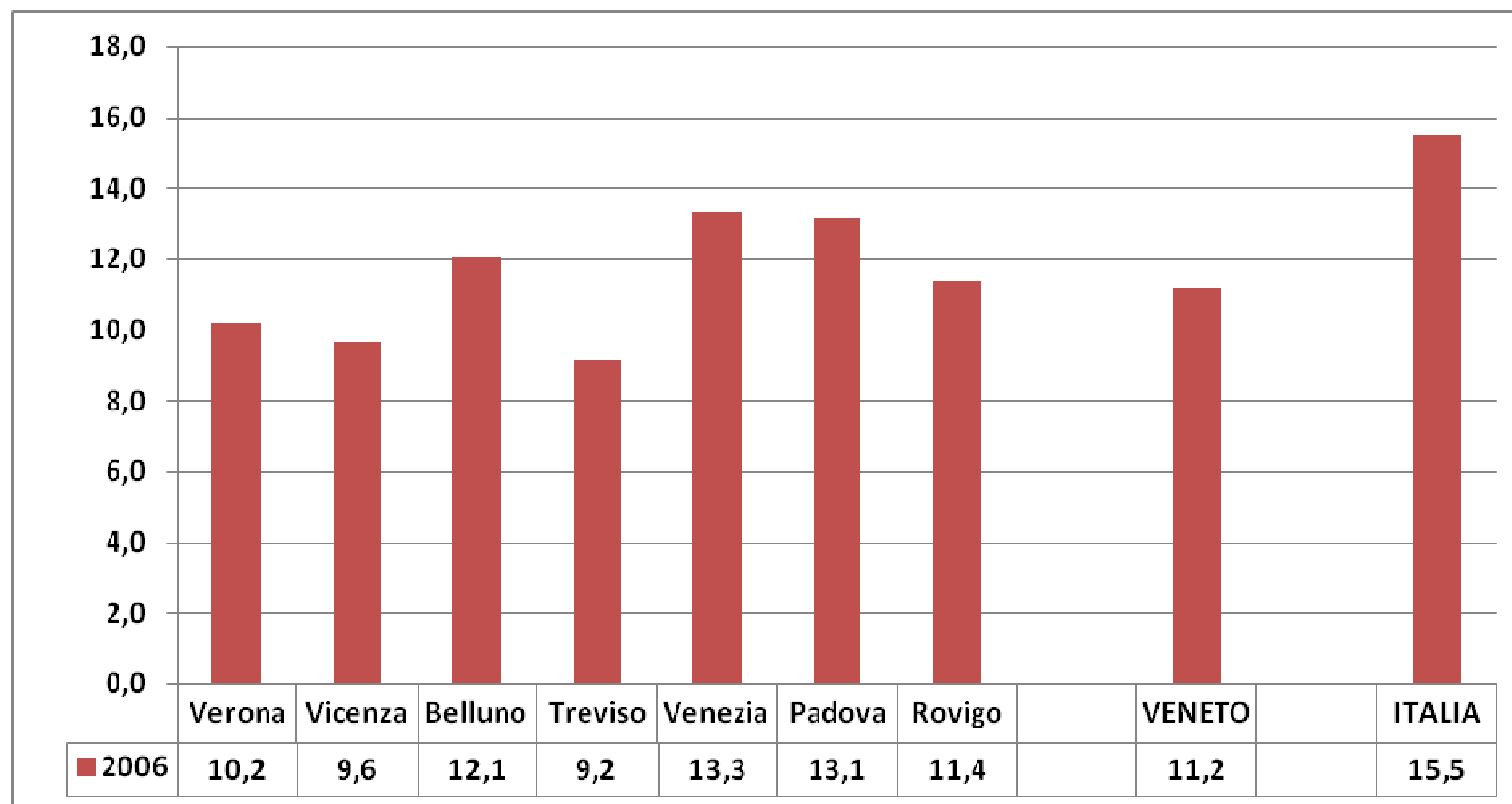
Dipendenti P.A. in % sugli occupati. Italia e Veneto - Anno 2006



Fonte: CCIAA di Rovigo – Rapporto Statistico 2009



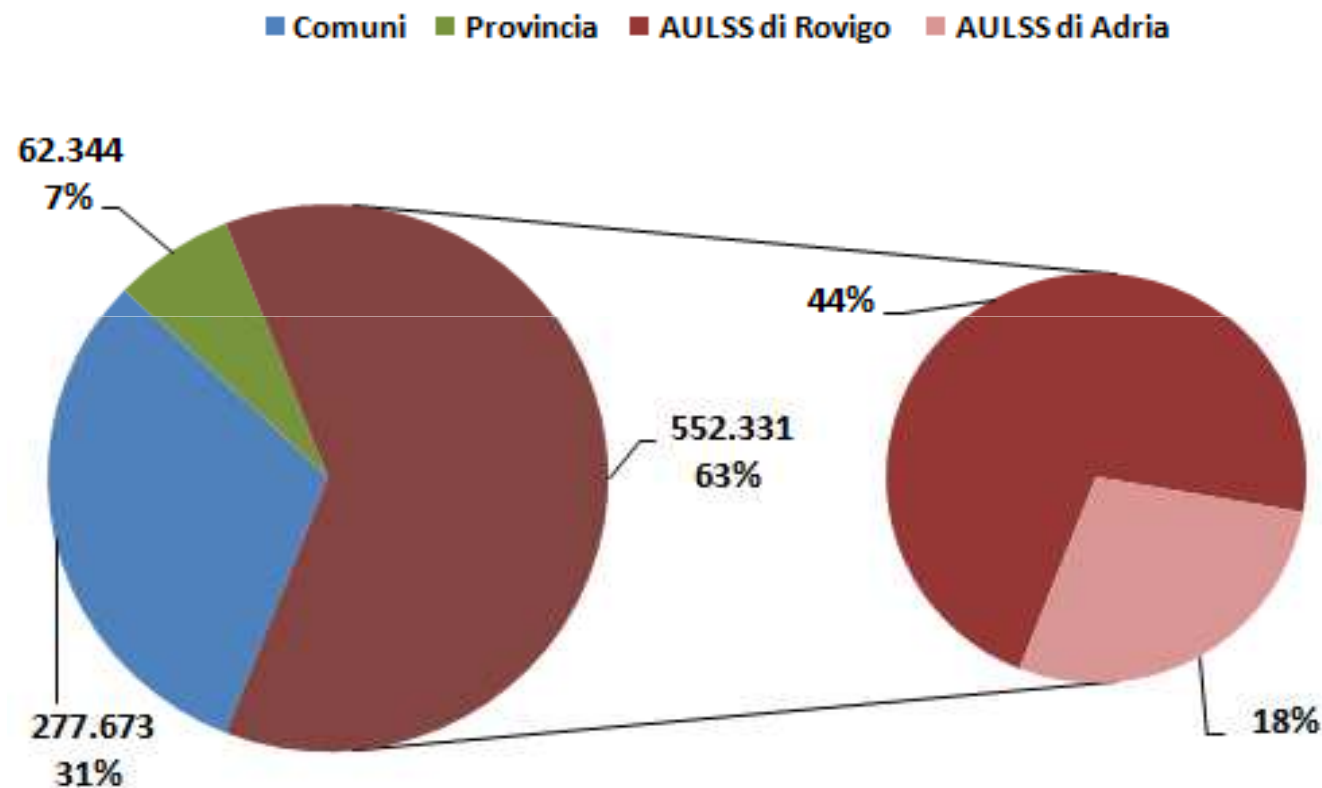
Incidenza % della Pubblica Amministrazione sul valore aggiunto totale. Italia e Veneto - Anno 2006



Fonte: CCIAA di Rovigo – Rapporto Statistico 2009



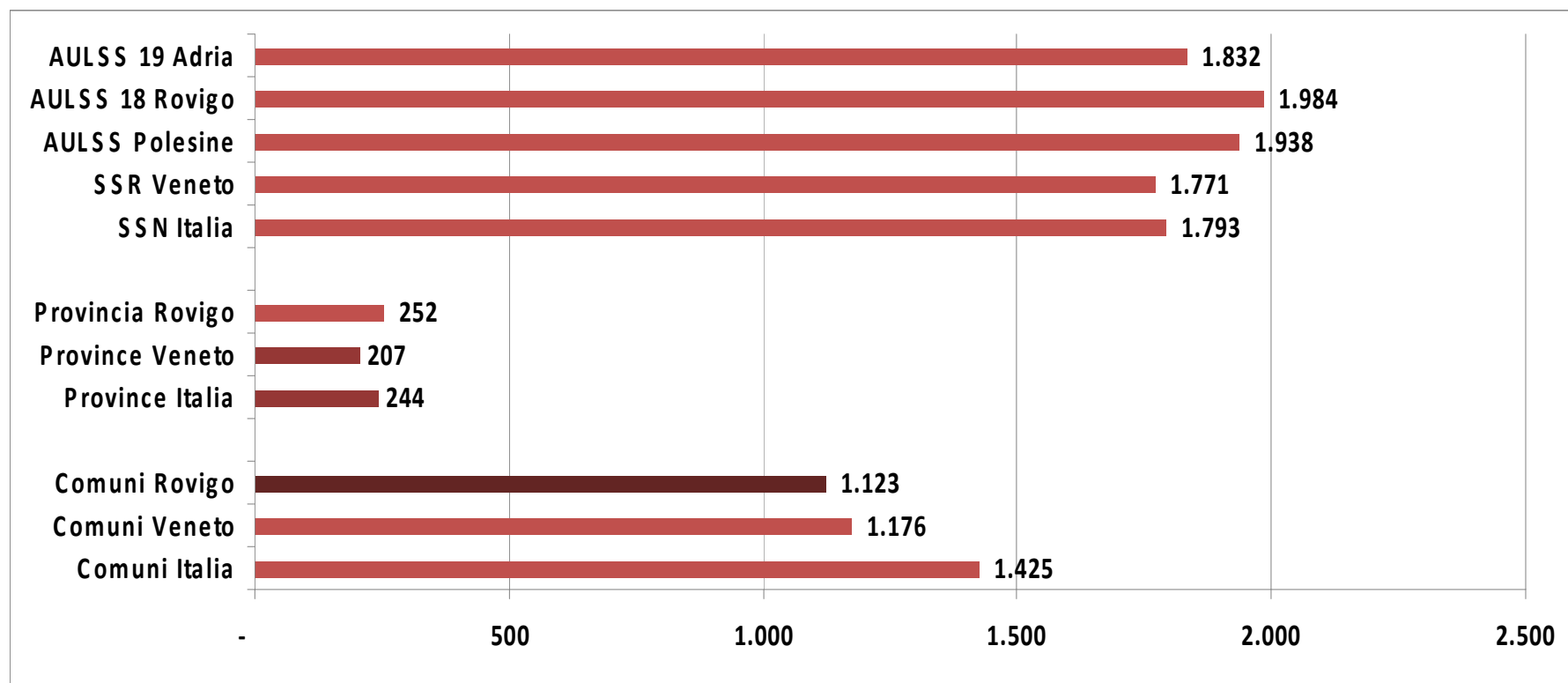
Peso relativo delle principali componenti della spesa pubblica locale nella Provincia di Rovigo - Anno 2008



Enti Pubblici	Spesa totale 2008 (€/000)
Comuni	277.673
Provincia	62.344
Aziende ULSS	552.331
AULSS di Rovigo	396.439
AULSS di Adria	155.892
Totale	892.347



La spesa per abitante dei principali enti pubblici nella Provincia di Rovigo: Confronto con valori medi Veneto e Italia - Anno 2008



(*) Per le AULSS i dati sono al netto della mobilità attiva

Fonti: Ministero Interno (2010); Corte dei Conti (2009); Azienda ULSS 18 (2010).



Camera di Commercio
Rovigo

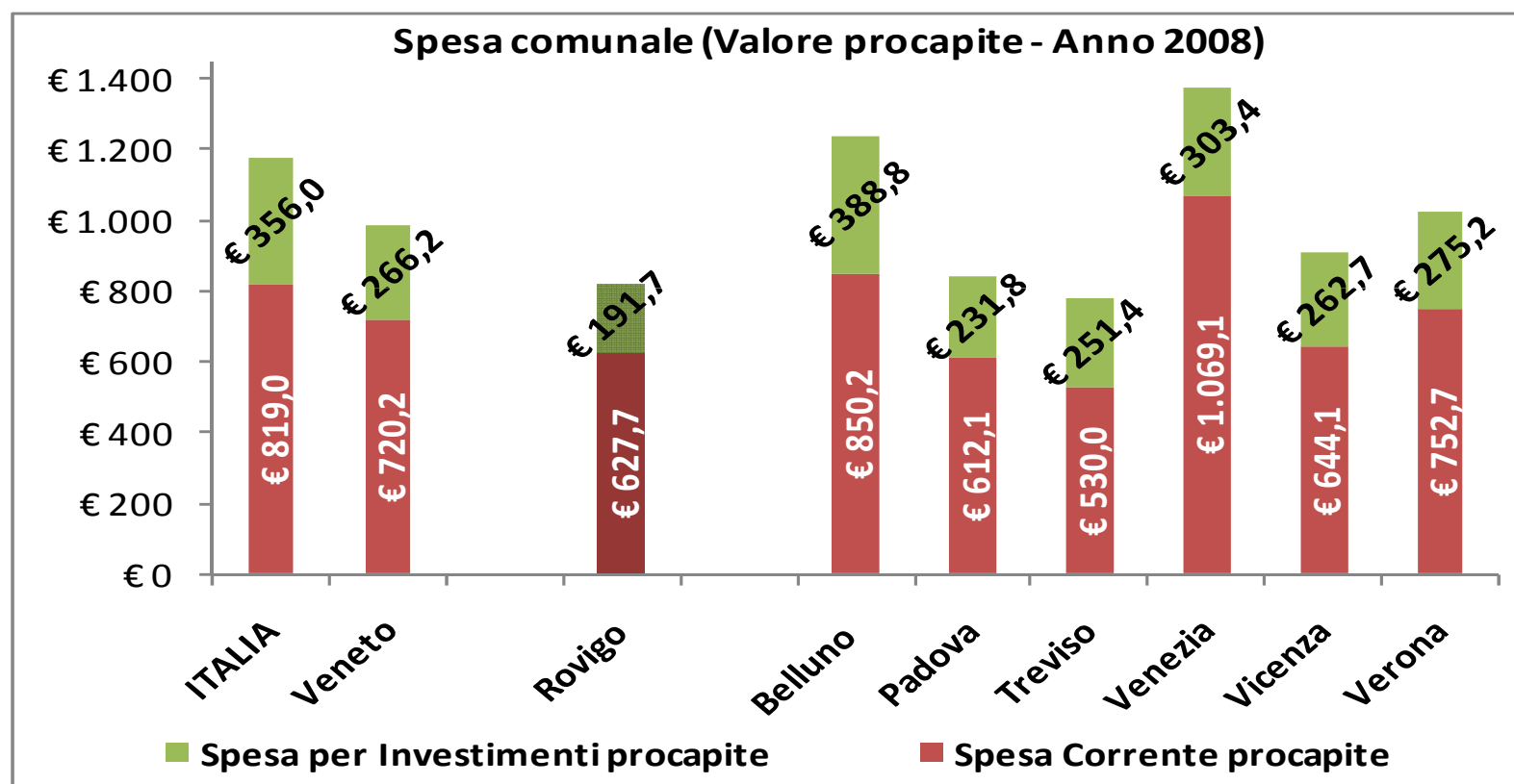
Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

2. La finanza dei Comuni Polesani



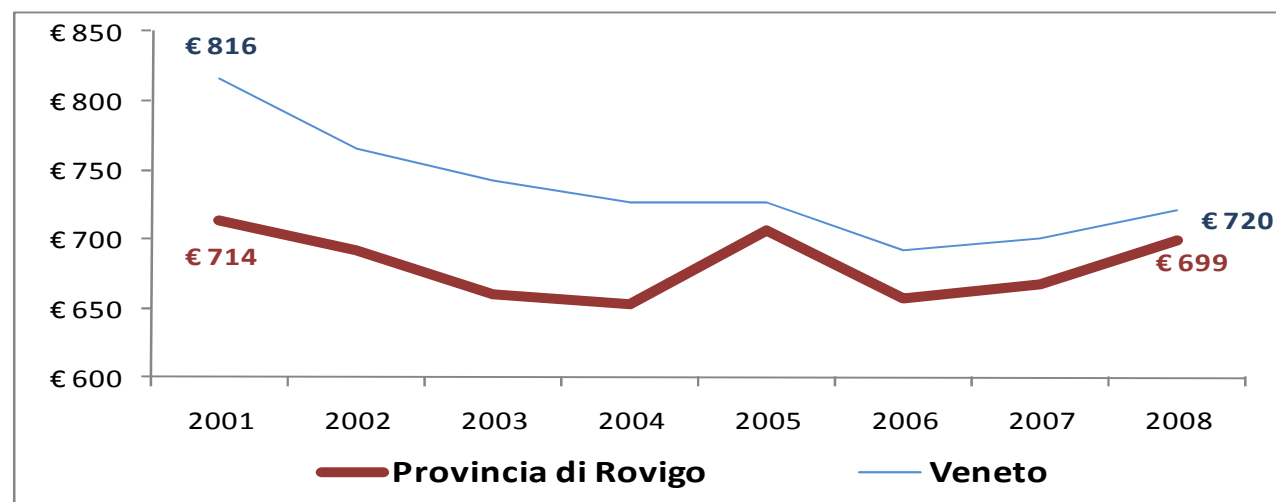
La spesa comunale: un confronto fra territori. Spesa corrente e in conto capitale Comuni Polesani, Comuni del Veneto e dell'Italia



Fonte: Ministero Interno (2010)

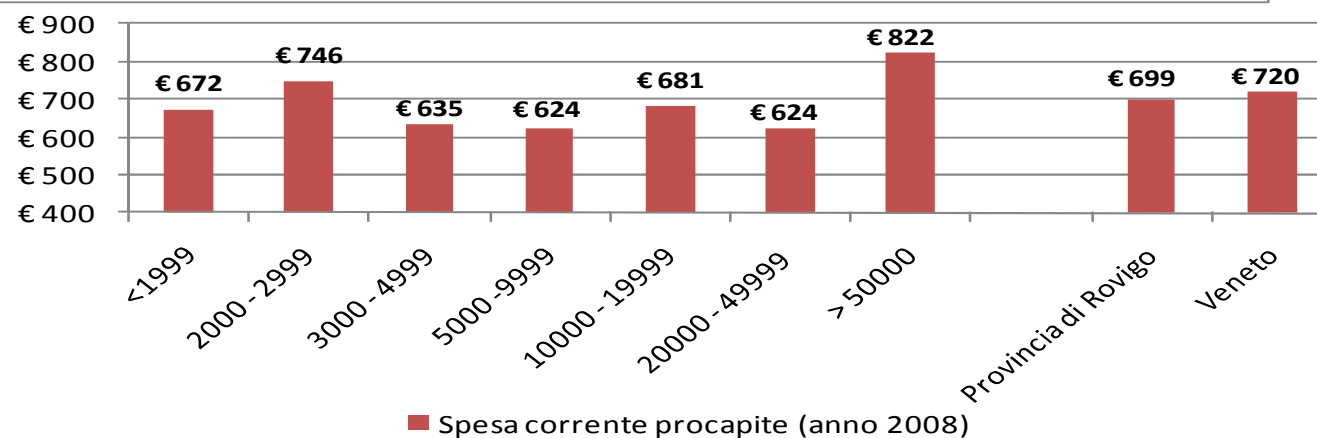


Spesa comunale corrente per abitante: Confronto con Regione e per classi demografiche



Comuni polesani
costantemente
sotto la media
regionale

Non emerge una
chiara relazione tra
spesa corrente p.c. e
dimensione: valori
più elevati per la
fascia tra 2000 e 3000
ab. e per il capoluogo.



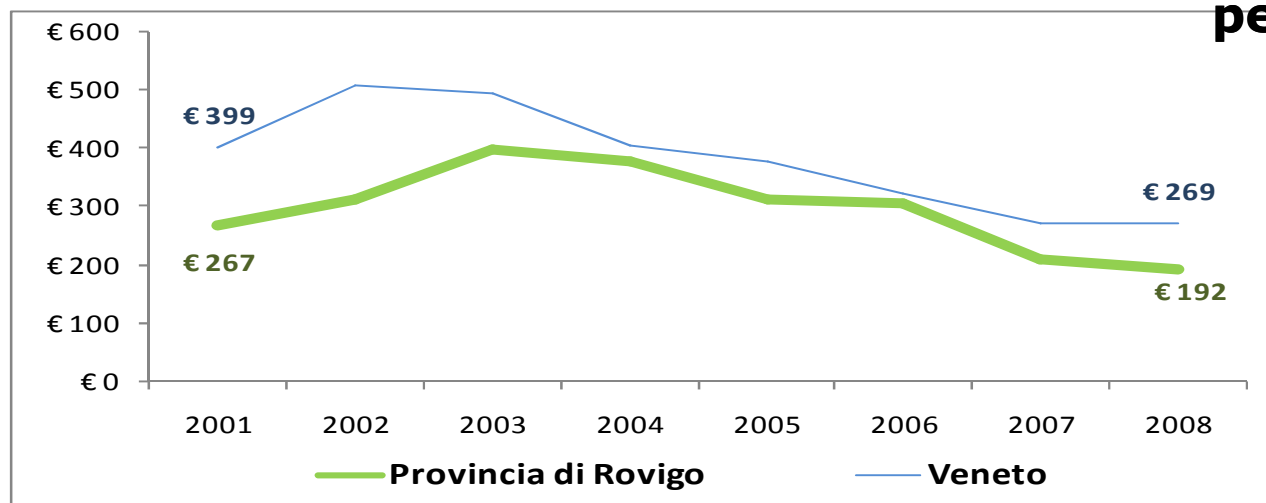


Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

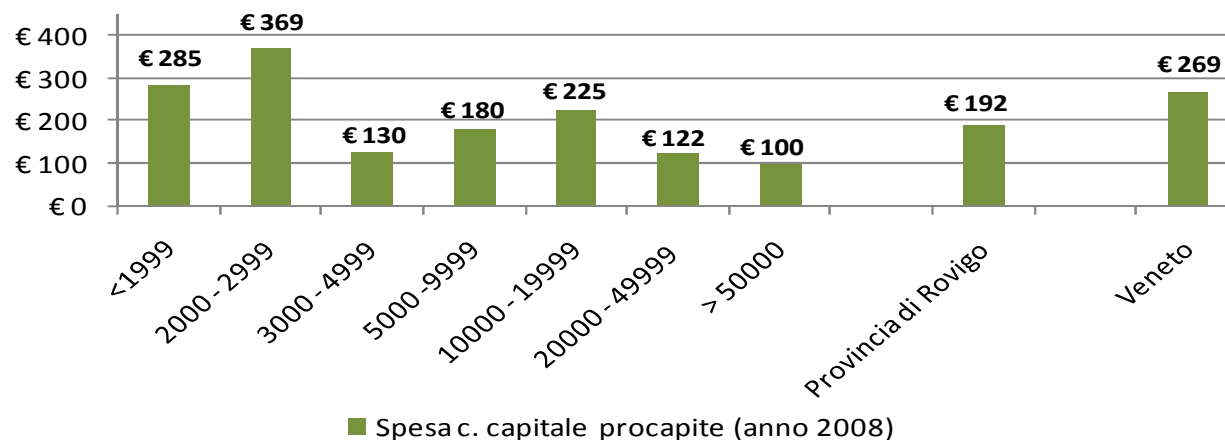
Investimenti dei Comuni: Confronto spesa pro capite con Regione e per classi demografiche



Il divario con la media dei Comuni veneti si è ridotto nel tempo ma ritorna ad ampliarsi nel 2008

Uno scenario nel quale sembra prevalere la gestione di ordinaria amministrazione piuttosto che l'investimento

Segnali di economie di dimensione nella spesa in conto capitale: nei comuni più piccoli gli investimenti pesano di più sul bilancio.



Fonte: Ministero Interno (2010)



La spesa comunale per la viabilità e i trasporti

I Comuni polesani evidenziano una spesa per viabilità e trasporti simile al resto dei Comuni del campione solo per classi dimensionali intermedie tra 3000 e 20.000 abitanti con valori tra 50 e 70 euro pro capite .

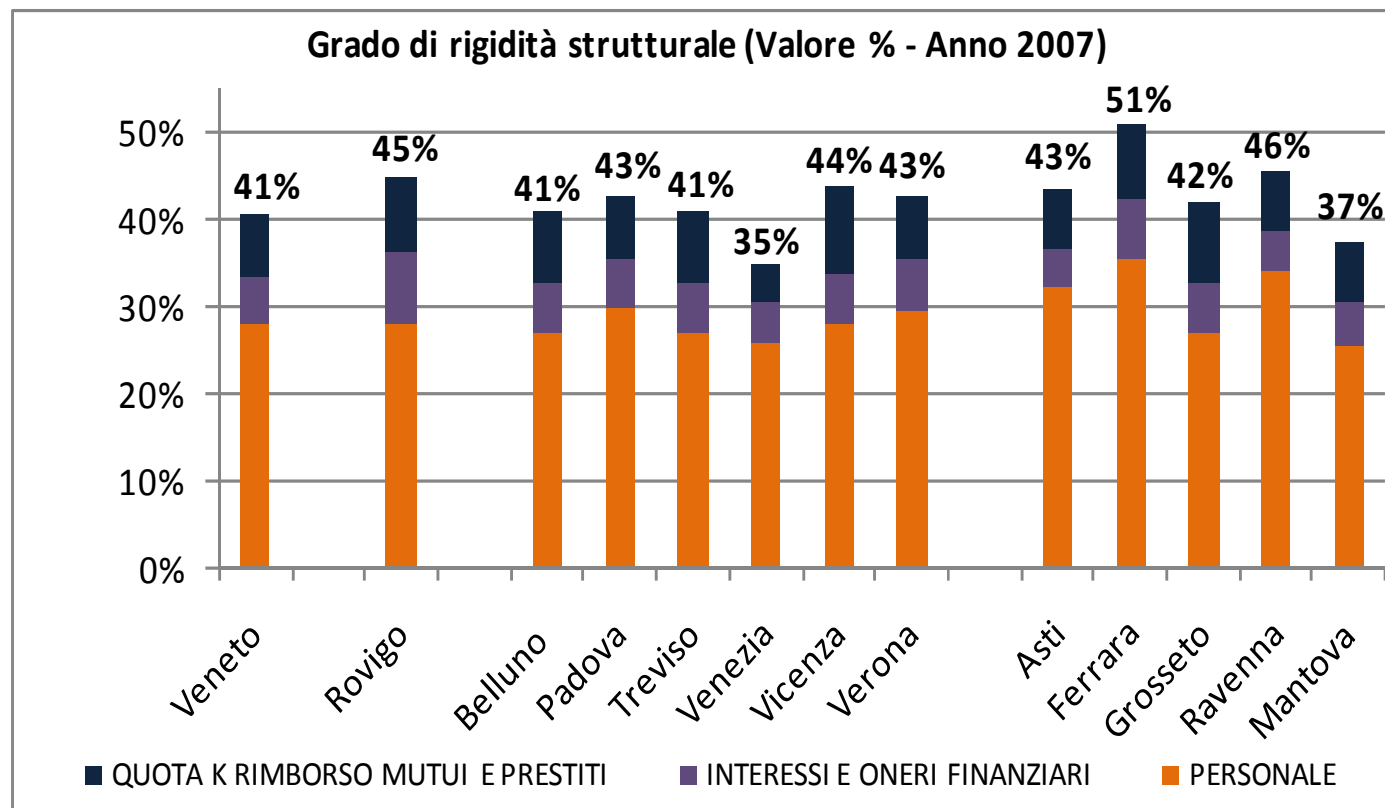
Spesa pro capite relativamente molto più bassa rispetto ad altri raggruppamenti territoriali nel caso dei Comuni più piccoli e più grandi (Adria e Rovigo).

La spesa comunale nel settore sociale

I divari di spesa sono molto accentuati. Soprattutto nei Comuni più grandi (Adria e Rovigo) e in quelli piccolissimi, la spesa sociale è fortemente più bassa della media regionale e dei livelli osservati nei Comuni di alcune delle province di benchmarking.



La rigidità della spesa comunale corrente: margini di manovra?



I Comuni Polesani hanno una quota significativa di spesa modificabile solo nel lungo periodo.

Peso rilevante degli oneri finanziari.

La rigidità della spesa tende a crescere al di sopra dei 5000 abitanti.



Camera di Commercio
Rovigo

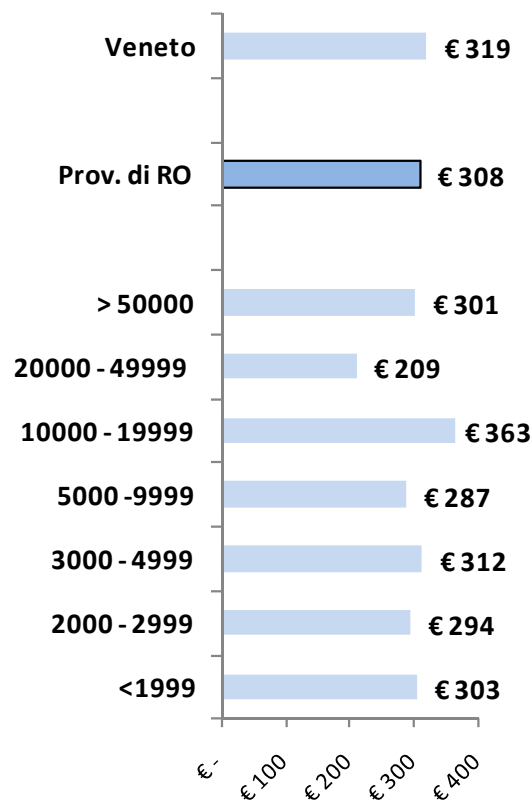
Un capitale chiamato Polesine

La finanza pubblica

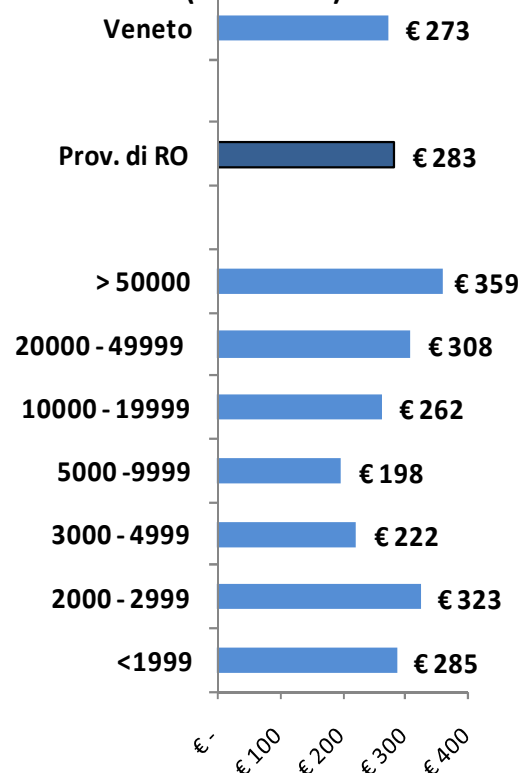
**8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

Entrate correnti per abitante Confronto tra Comuni Polesani e media dei Comuni Veneti

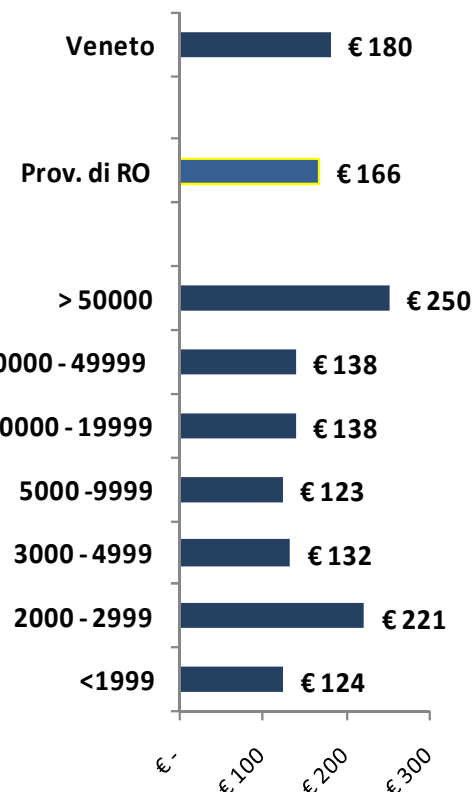
**Entrate TRIBUTARIE
procapite (anno 2008)**



**TRASFERIMENTI da altri
livelli di governo procapite
(anno 2008)**



**Entrate EXTRATRIBUTARIE
procapite (anno 2008)**



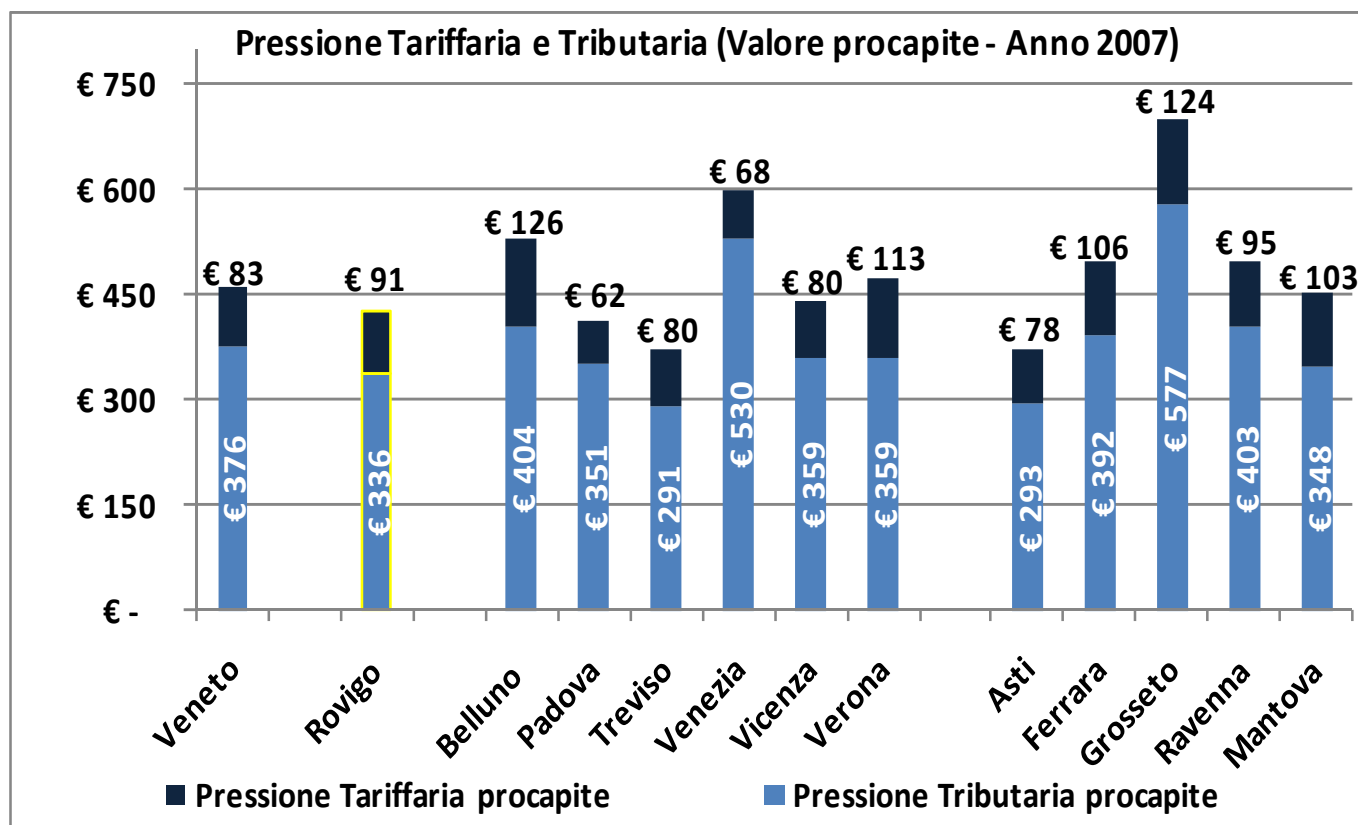
Per i Comuni
Polesani una
dipendenza un
po' più alta dai
trasferimenti

Le entrate
extratributarie sono
rilevanti per il
capoluogo e per i
Comuni dove il
processo di
esternalizzazione è
meno accentuato

Fonte: Ministero Interno (2010)



Lo sforzo richiesto al cittadino in termini di Tributi e Tariffe Comuni Polesani, Comuni del Veneto e di altre Province - 2007

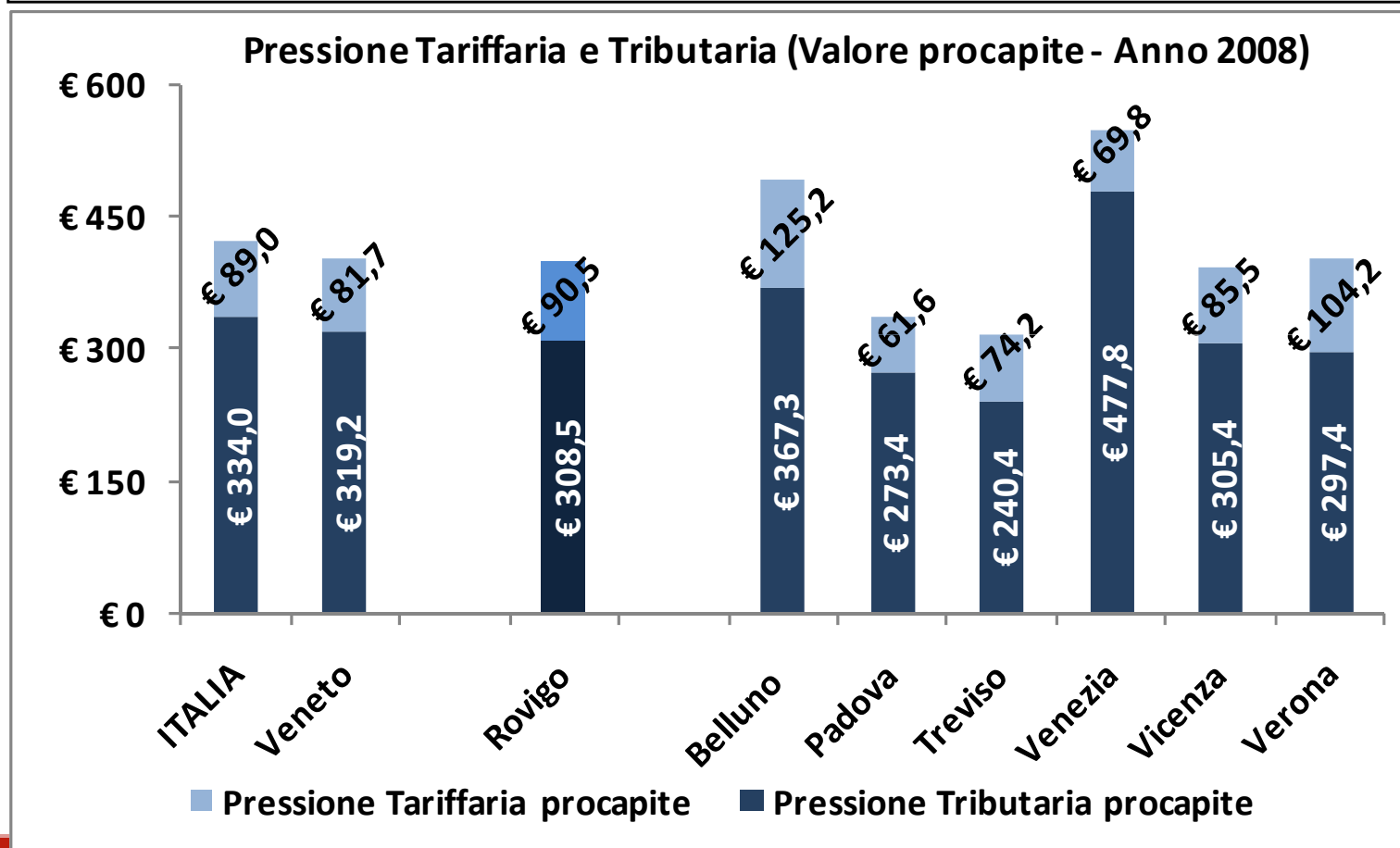


Pressione tributaria e tariffaria relativamente contenute possono significare una minore incidenza dello sforzo contributivo da parte dei cittadini polesani.

Tributi e Tariffe più bassi o minore capacità fiscale?



Lo sforzo richiesto al cittadino in termini di Tributi e Tariffe Comuni Polesani, Comuni del Veneto e dell'Italia - 2008



Nel 2008 la pressione tributaria per i Comuni Polesani si riduce per effetto dell'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale.

Per i Comuni di altre Province venete (in part. Padova e Verona e Venezia) la riduzione della pressione tributaria è ancora più forte.

Nel complesso la riduzione delle entrate è compensata da maggiori trasferimenti.



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

3. La finanza dell'Amministrazione Provinciale

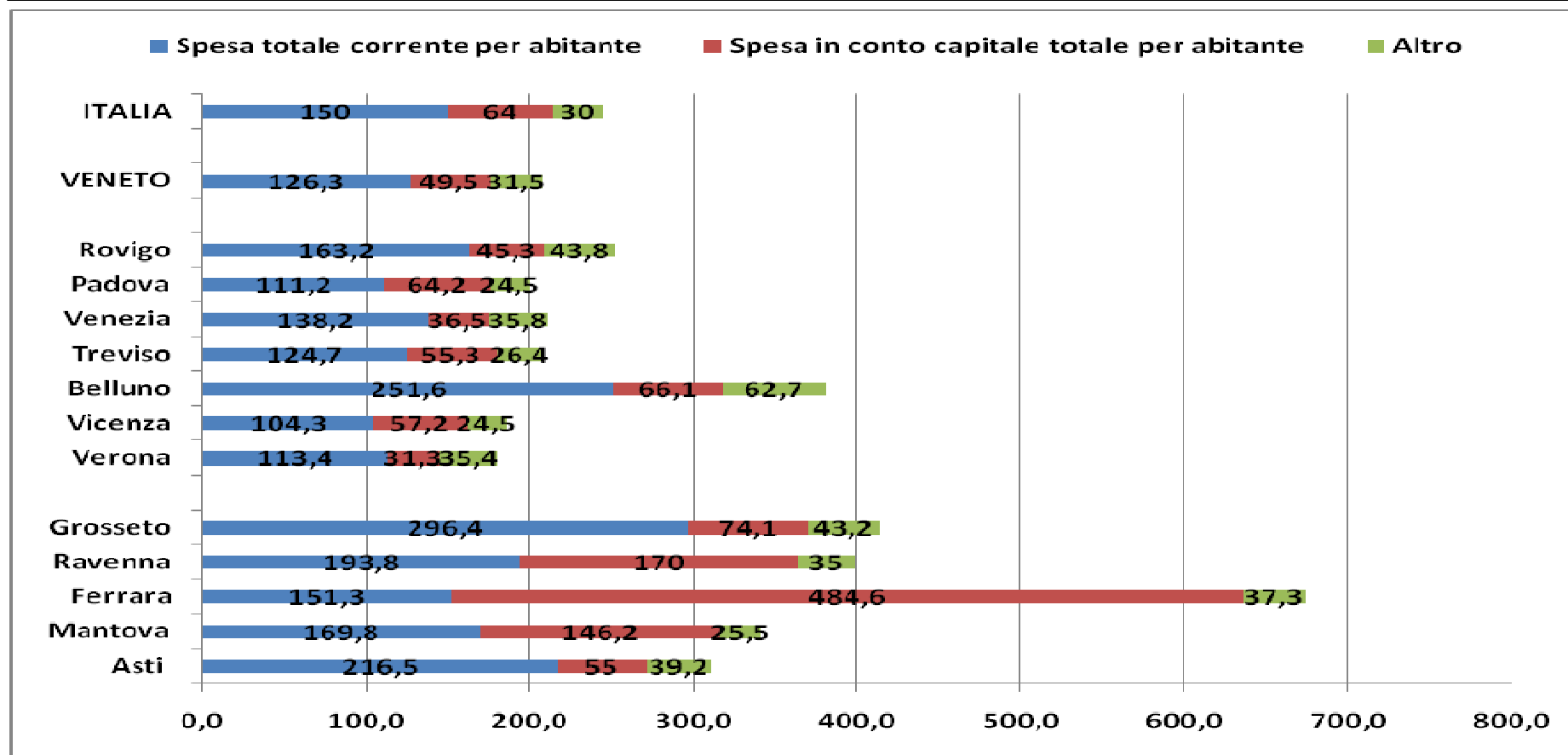


Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

Totale spese provinciali per abitante. confronto con Italia, Veneto e Province - Anno 2008



Fonte: Ministero Interno (2010)



Le spese dell'Ente Provincia - Anno 2008

Spesa totale

Nel Veneto, l'Ente Provincia di Rovigo evidenzia una spesa totale pro capite inferiore solo a Belluno.

Spesa p.c. superiore a quella media italiana ma inferiore a quella delle altre Province di benchmarking

Spesa corrente

Nel Veneto, Rovigo segue Belluno per quanto riguarda la spesa corrente p.c.

Spesa corrente p.c. superiore a quella media italiana ma inferiore a quella delle altre Province di benchmarking con l'eccezione di Ferrara.

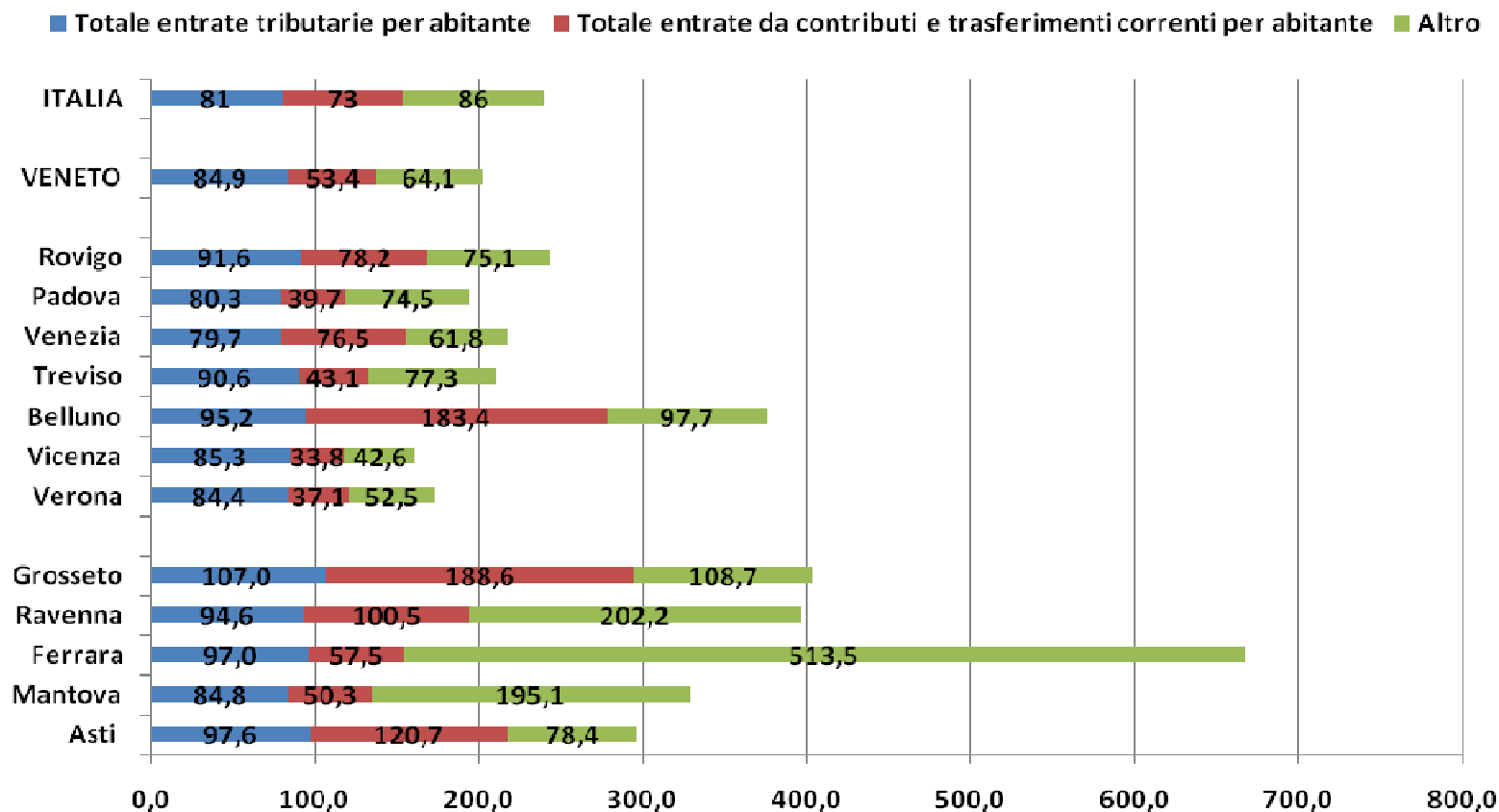
Il 92% si riferisce a funzioni fondamentali.

Spesa per investimenti

Spesa p.c. piuttosto ridotta, soprattutto in confronto alle Province extraregionali di benchmarking (Ferrara ha però effettuato rilevanti spese per beni demaniali e patrimoniali nel 2008...)



Totale entrate provinciali per abitante. Veneto e Province confronto - Anno 2008



Una dipendenza da trasferimenti più alta della media nazionale e veneta ma inferiore a quella di province come Belluno, Grosseto, Asti e Ravenna.



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

4. Salute e Sanità in Polesine



Una spesa sanitaria "appropriata" può favorire la crescita nel breve e nel lungo periodo:

- 1) ha un forte impatto sul capitale umano** sotto due profili:
 - a) un buono stato di salute aumenta il tempo disponibile per lavoro e aumenta la produttività del lavoro;
 - b) un migliore stato di salute permette di ottenere più elevati livelli di istruzione della popolazione, facendo aumentare lo stock di capitale.
- 2) ruolo fondamentale della ricerca e sviluppo in campo bio-medico, un formidabile volano per l'intera economia.**
- 3) nel breve periodo, può essere importante strumento di stabilizzazione del reddito e di opportunità di lavoro:** ad essa è legato un vasto indotto di piccole imprese, che offrono opportunità di lavoro nelle comunità locali.



CONTRIBUTO DELLA SANITA' ALL'ECONOMIA

In base a stime IRPET (2007), Il PIL attivato in Italia dal settore sanitario nel 2006 è stato di 172, 7 miliardi di euro, l'11.7% del totale (al terzo posto dopo Edilizia/Costruzioni e Alimentari e con un peso superiore a quello di Agricoltura, Settore Tessile e Abbigliamento, Industria Chimica e Automobilistica). Stime analoghe sono state formulate da Confindustria (2006).

I principali settori che si avvantaggiano dell'attivazione derivante dalla spesa sanitaria sono, oltre al settore sanitario (40% del PIL complessivo), quello del commercio all'ingrosso (11%), l'informatica e ricerca (9%), ma anche le attività immobiliari e noleggio (9%), i trasporti e comunicazioni (5%), l'intermediazione monetaria e finanziaria (4%) e altri servizi pubblici, sociali e personali (4%).



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

Una panoramica su:

- Livello del capitale di salute in Polesine
- Sanità in Polesine



Indicatori di salute della Provincia di Rovigo

Demografia – Nel 2009 Un indice di vecchiaia (199) molto più elevato rispetto al Veneto (139) e all'Italia (143) anche se in leggera flessione dal 2006.

Mortalità – Tra 2004 e 2007 il più alto tasso standardizzato di mortalità evitabile nel Veneto per tutte le principali cause (mortalità per incidenti stradali molto più elevata rispetto alle altre Province venete) con valori relativamente più elevati nel territorio dell'AULSS di Adria.

Morbilità: Elevato rischio di ospedalizzazione (rispetto alla media regionale e nazionale) per i residenti nell'AULSS di Adria soprattutto per le patologie cardiocircolatorie.



La Sanità in Polesine: assistenza ospedaliera

Strutture e posti letto

6 ospedali: 4 ospedali (2 pubblici e 2 privati) nel territorio dell'AULSS 18 e 2 ospedali (1 pubblico e 1 privato) nel territorio dell'AULSS 19.

1.158 PL pari a 4,63/1000 ab. (media Veneto 4,18; Italia 4,3); 74% pubblici (Veneto 83%; Italia 81%); 0,76 PL/1000 per riab./lungod. (65% pubblici), dotazione superiore a media veneta (0,6/1000, 83% pubb.) e nazionale (0,6/1000, 50% pubb.).

Differenze tra le due AULSS:

- 4,53/1000 per AULSS 18 (82% pubblici; 0,83/1000 ab. per riab./lungod.); 4,93/1000 per AULSS 19 (58,5% pubblici; 0,61/1000 ab. per riab./lungod.).
- Tasso di spedalizzazione std. 2008 di 171,2/1000 ab. per AULSS 19 e di 148,5 per AULSS 18 (Veneto: 156,5; Italia: 189,4).
- Percentuale di fughe fuori Regione ponderata per peso ricoveri "DRG": 12,8% per AULSS 18 e 6,3% per AULSS 19 (Veneto: 6,7%; Italia: 11,7%).



La Sanità in Polesine

Indicatori di sintesi per assistenza ospedaliera e territoriale

Attività di ricovero ordinario	Degenza Media	Tasso di occup.	Indice di Case-Mix
P.O. Rovigo 2008	9,70	0,81	1,09
P.O. Trecenta 2008	9,76	0,67	1,09
C.C. Città di Rovigo 2008	18,95	0,74	1,01
C.C. S. Maria Maddalena 2008	6,22	0,81	1,16
Tot. Ospedali AULSS 18 - 2008	9,81	0,77	1,09
P.O. Adria 2005	8,39	0,83	0,90
C.C. Madonna della Salute 2005	8,80	0,76	0,91
Tot. Ospedali AULSS 19 - 2005	8,55	0,80	0,91
Tot. Provincia Rovigo	9,35	0,78	0,95
Veneto 2007	8,94	0,81	1,04
Italia 2007	7,54	0,79	1,00

Assistenza medica territoriale	N. Totale Medici Generici	Adulti residenti per Medico Generico	N. Totale Pediatri	Bambini residenti per Pediatra
Azienda ULSS 18	139	1.120	16	1.165
Azienda ULSS 19	60	1.122	7	1.091
Veneto	3.542	1.150	563	1.116
Italia	46.961	1.094	7.657	1.010

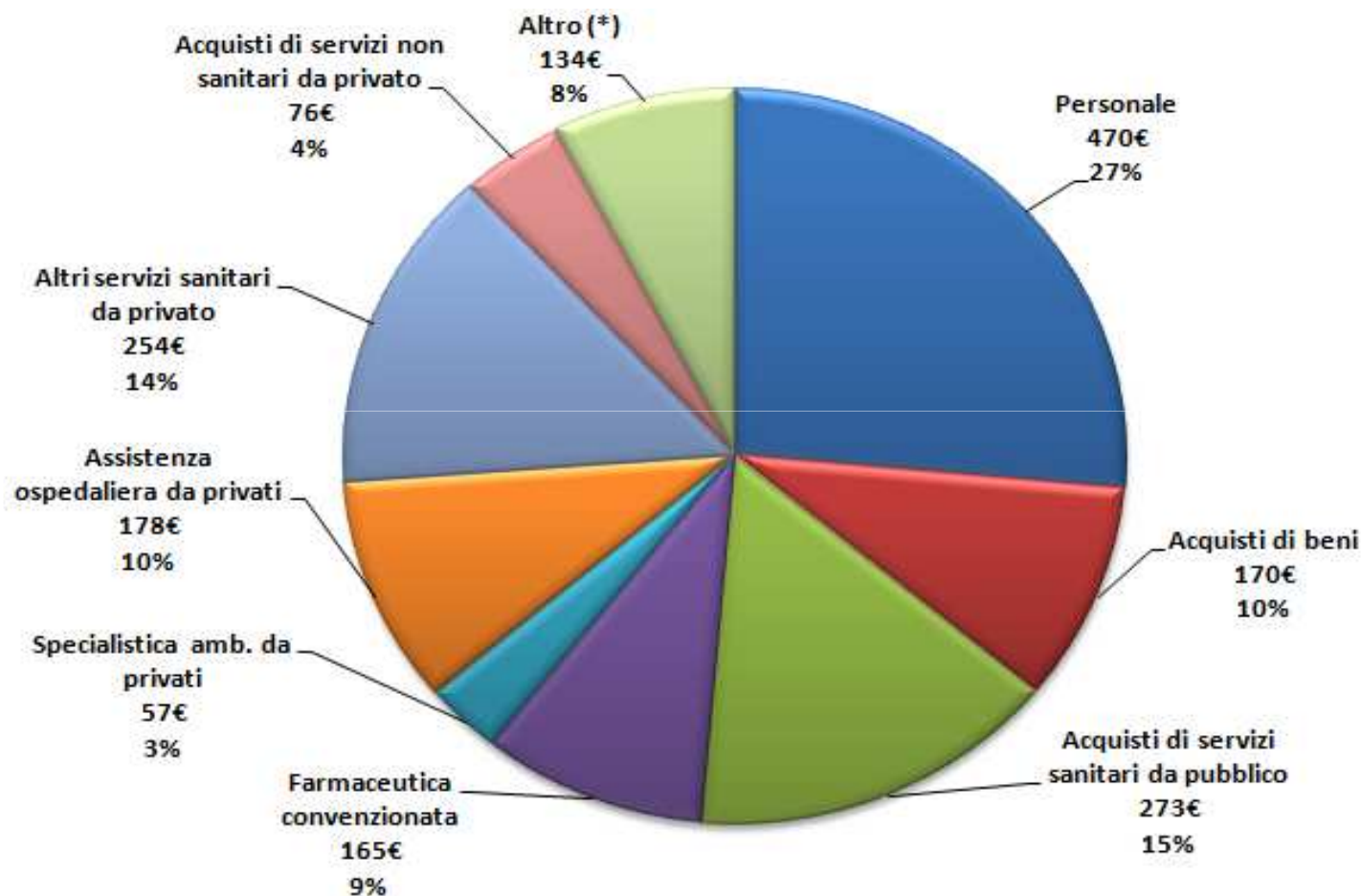


La Sanità in Polesine: personale pubblico

	N. Dipendenti 2004	n. Dipendenti/1000 ab. 2004	N. Dipendenti 2007	n. Dipendenti/1000 ab. 2007
AULSS 18 di Rovigo	2.388	13,88	2.336	13,42
AULSS 19 di Adria	693	9,24	694	9,28
AULSS Provincia di Rovigo	3.081	12,45	3.030	12,18
Veneto	58.709	12,49	59.368	12,29
Italia	652.898	11,28	649.248	10,98



Costi di produzione AULSS del Veneto – 2007 (valori per ab. e composizione %)



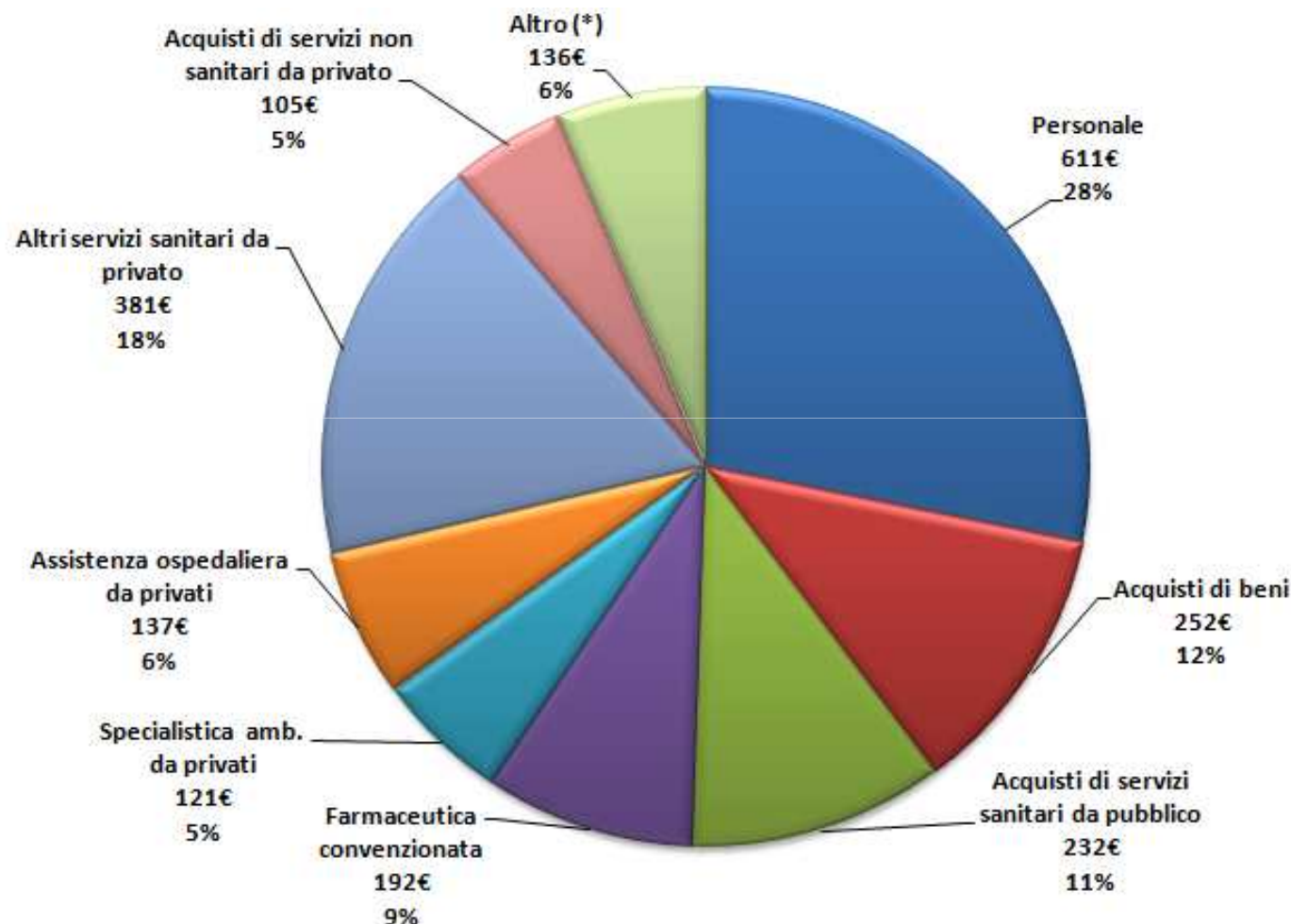
Le AULSS venete, con 1775 € pro capite, evidenziano costi di produzione per abitante inferiori alla media nazionale.

(*) Manutenzioni e riparazioni; godimento di beni di terzi; oneri diversi; ammortamenti; svalutazione crediti; variazione rimanenze; accantonamenti.

Fonte: Corte dei Conti (2009)



Costi di produzione AULSS 18 di Rovigo – 2007 (valori per ab. e composizione %)



- Elevate spese pro capite (2.167 €) rispetto alla media regionale e nazionale, in particolare per alcune voci.

- Complessivamente i servizi privati pesano per il 43% (38% sanitari; 5% non sanitari). Media Regione: 41%(37% sanitari; 4% non sanitari).

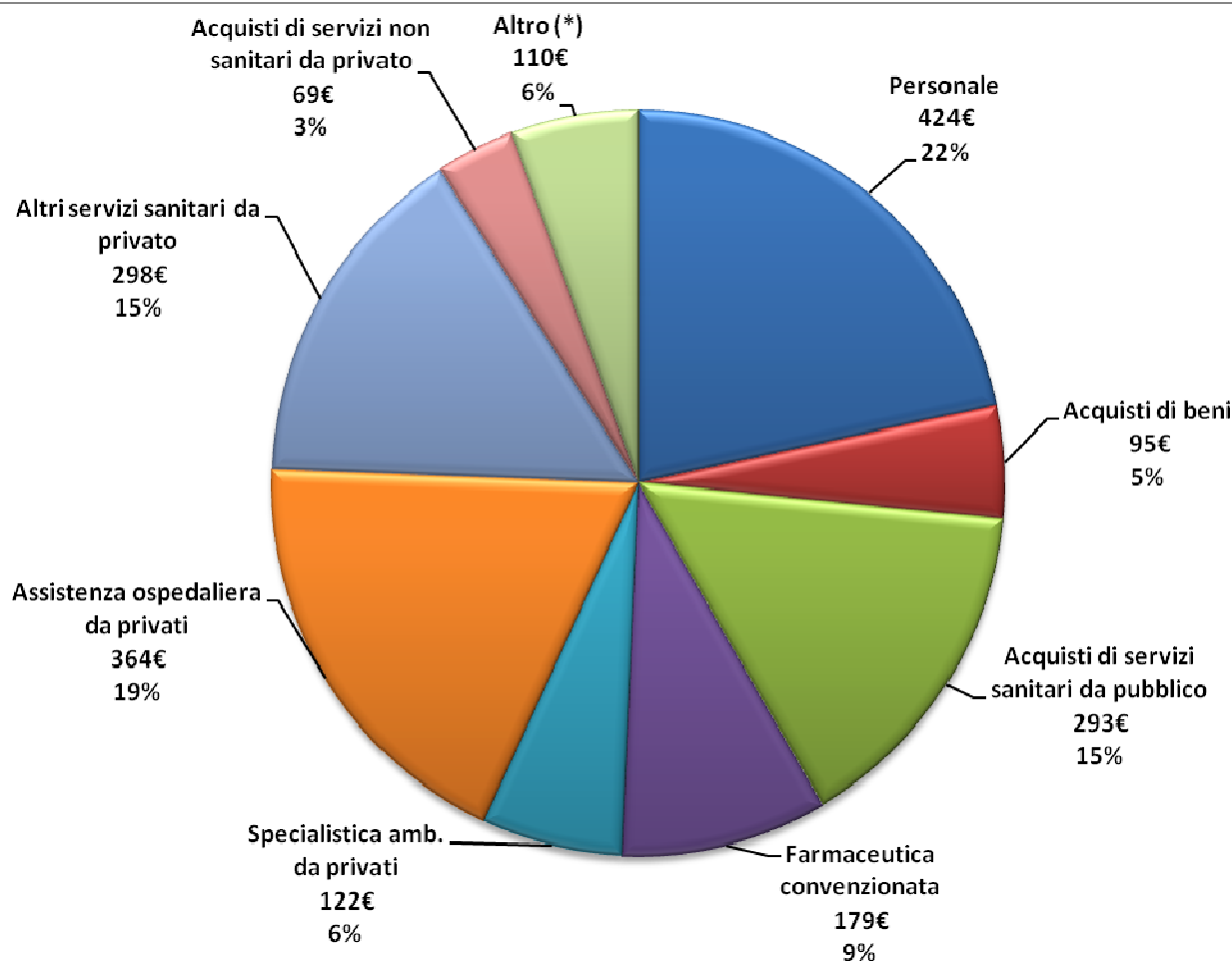
- Problemi di equilibrio di bilancio persistenti nel tempo.

(*) Manutenzioni e riparazioni; godimento di beni di terzi; oneri diversi; ammortamenti; svalutazione crediti; variazione rimanenze; accantonamenti.

Fonte: Corte dei Conti (2009)



Costi di produzione AULSS 19 di Adria – 2007 (valori per ab. e composizione %)



• Spesa per abitante: 1.954 €

• Forte dipendenza dall'esterno per le prestazioni sanitarie: oltre il 64% dei costi (15% da altre aziende pubbliche; 49,5% da privato in part. per assistenza ospedaliera).

• Complessivamente i servizi sanitari privati pesano per il 53% (49,5% sanitari; 3,5% non sanitari). Media Regione: 41%(37% sanitari; 4% non sanitari).

(*) Manutenzioni e riparazioni; godimento di beni di terzi; oneri diversi; ammortamenti; svalutazione crediti; variazione rimanenze; accantonamenti.

Fonte: Corte dei Conti (2009)



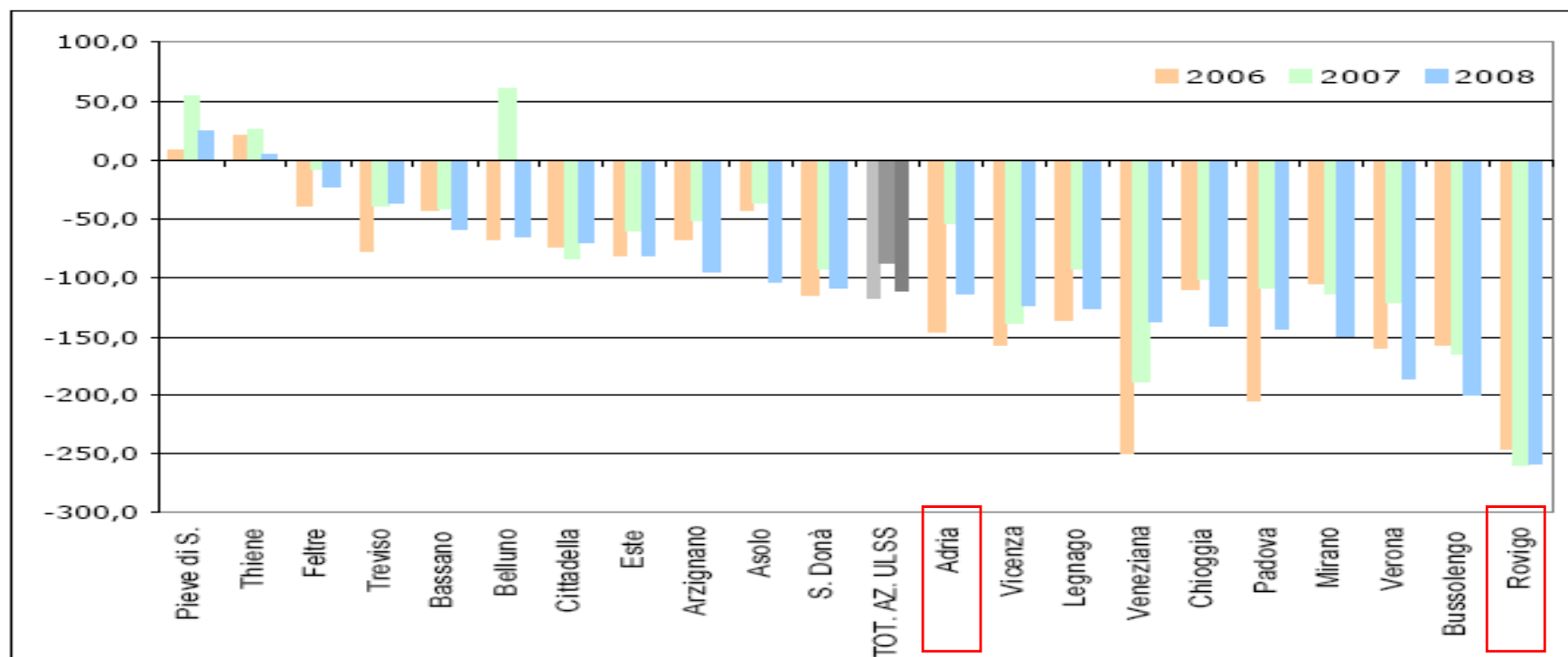
Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine

La finanza pubblica

**8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE
GIORNATA DI ECONOMIA PUBBLICA

Saldi di bilancio pro capite AULSS del Veneto



	AULSS 18 di Rovigo			AULSS 19 di Adria			AULSS Veneto		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Costi della produzione per ab. (al lordo della mobilità attiva) (€)	2.141	2.167	2.218	1.937	1.954	2.048	1.763	1.775	1.828
Perdita per ab. (€)	- 247	- 260	- 259	- 146	- 54	- 114	- 114	- 87	- 115
Perdita Totale (€/1000)	- 42.652	- 45.204	- 45.236	- 10.929	- 4.027	- 8.532	- 543.400	- 421.700	- 561.900

Fonti: Corte dei Conti (2009); Regione Veneto (2009)



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

8^a **GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

5. Prime indicazioni di policy



Settore pubblico sottodimensionato rispetto alla media nazionale e regionale e con alcune criticità:

➤ **Frammentazione istituzionale** - Benefici ottenibili riducendo le duplicazioni e superando la mancanza di coordinamento nelle politiche.

➤ **Frammentazione territoriale** - Le dimensioni dei Comuni non appaiono sempre adeguate per ottenere economie di scala e di dimensione: unica esperienza recente l'Unione di Comuni dell'Eridano.

➤ **Criticità nel settore sanitario**

Opportunità di una ASL unica? Benefici potenziali: assicurare servizi di migliore qualità, meno squilibrati sul territorio provinciale, a costi più bassi.

Da ripensare il ruolo dell'ospedale di Trecenta: risorsa poco utilizzata.

(decisioni regionali ma con indispensabile partecipazione attiva delle amministrazioni locali e dei cittadini polesani).



Opportunità dal federalismo fiscale prossimo venturo?

➤ **Federalismo demaniale** (art. 19 Legge 42/2009; Decreto legislativo entro 21 maggio). Devoluzione a Regioni ed enti locali di spiagge, porti, rade, fiumi, laghi, aeroporti regionali, miniere, aree e fabbricati non utilizzati per esigenze governative. Passeranno i beni con relativi benefici e oneri ed è prevista la gestione mediante Fondi immobiliari a cui possono partecipare anche soggetti privati. Vi sono quindi opportunità e rischi da valutare e governare.

➤ **Patto di Stabilità "Regionale"** (art. 77, c. 11 L. 133/2008) – Il Patto di Stabilità Interno impone vincoli ai singoli Enti locali, bloccando investimenti anche in presenza di risorse e non dà garanzie alle imprese circa i tempi di pagamento. Seguendo l'esempio di Toscana e Piemonte, gli scostamenti positivi (differenza tra saldo finanziario misto realizzato e obiettivo programmatico) potrebbero essere redistribuiti a favore degli Enti con maggiore necessità di sostenere spese per investimento attraverso un meccanismo compensativo regionale, tra Province e Comuni, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica complessivo.

(anche qui si tratta di decisioni a livello regionale ma con indispensabile partecipazione attiva delle amministrazioni locali e dei cittadini polesani).



Camera di Commercio
Rovigo

Un capitale chiamato Polesine
La finanza pubblica

**8^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
7 MAGGIO 2010
UNIONCAMERE

Prossimi sviluppi della ricerca:

Finanziamenti pubblici alle imprese del Polesine
(in progress)

Società partecipate dai comuni polesani: quale
contributo all'economia locale?